

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CEREA

“Olga Visentini”

Via Monsignor D.Cordioli 5- 37053 Cerea (VR)

tel. e fax 0442-80074
vree02600n@istruzione.it
www.ddcerea.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2007/2008

SOMMARIO

CARATTERISTICHE DELLA SOCIETA' DEL DUEMILA	2
CONTESTO AMBIENTALE	4
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA ED ASPETTI SOCIO- CULTURALI IL CIRCOLO E LA SUA STORIA	
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	8
ORGANIGRAMMA SERVIZI AGGIUNTIVI	
CALENDARIO SCOLASTICO	9
FINALITA' EDUCATIVE DELLE SCUOLE	10
L'OFFERTA FORMATIVA	11
OFFERTA EDUCATIVA - DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	11
OFFERTA EDUCATIVA - DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA	12
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
PROGETTI DI CIRCOLO	18
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO	30
SCUOLA DELL'INFANZIA	30
SCUOLA PRIMARIA	31
SERVIZI AMMINISTRATIVI	36
REGOLAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	36
COMMISSIONI	38
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	41
QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO	44
SICUREZZA E PREVENZIONE	46
AUTOVALUTAZIONE	47
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	48

CARATTERISTICHE DELLA SOCIETÀ DEL DUEMILA

FABBISOGNI FORMATIVI EMERGENTI

Il periodo storico e sociale, nel quale stiamo vivendo, è pervaso da repentini e continui cambiamenti, da profonde incertezze, da confusione di valori, da crisi di identità, da richieste incalzanti di rinnovamento e di adattamento, dalla corsa a trovare un proprio posto, un proprio ruolo. Grazie al miglioramento della qualità della vita la stagione dell'esistenza si è allungata, portando ad una più prolungata età lavorativa.

Un altro cambiamento già in atto, ma non ancora consolidato, riguarda l'informazione-formazione; infatti, il sistema culturale di massa sta lasciando il passo al sistema culturale a domanda individuale (persona-media:informatica, robotica, telematica)

Tale esplosione simbolica di conoscenze su quella reale ha il vantaggio di portare dappertutto, sempre, in ogni momento e a fruitori di ogni età, opportunità cognitive "a domanda" e aggiornate. In questo modo, però, il sapere risulta parziale, debole, senza anima ed il linguaggio parlato e corporeo viene sopraffatto da quello scritto. Inoltre, vi è il rischio che l'individuo si chiuda sempre di più al mondo, si isoli in un dialogo col pulsante, a scapito della convivialità e dello stare insieme agli altri.

Un altro mutamento da tener presente è l'aumento sempre maggiore del tempo libero, quindi del relax, del divertimento, delle domande soggettive. Vi sono, a proposito, numerosi luoghi e occasioni rispondenti alla domanda del soggetto di occupare in modo fruttuoso gli spazi di libertà. Nasce però il pericolo che il bambino viva tali attività in modo troppo organizzato nelle modalità, negli orari, nelle sedi, nelle finalità da raggiungere, occupando la disponibilità del tempo libero con un ritmo incalzante di attività.

Altri avvenimenti stanno cambiando la realtà sociale: le migrazioni di singoli e di gruppi provenienti da nazioni povere, alla ricerca di una vita più agiata. Ciò porta ad un riassetto continuo della nostra società che si adopera ad accogliere gli stranieri nella ricerca di amalgamare etnie diverse, per perseguire una mentalità multiculturale mantenendo un equilibrio sociale.

In questa prospettiva la Scuola:

RICONOSCE di non esaurire tutte le funzioni educative e di dover instaurare un rapporto di interdipendenza a reticolo con tutte le altre agenzie presenti, al fine di realizzare le proprie finalità.

RIBADISCE il concetto della continuità formativa - informativa tra i diversi ordini di scuola, maturando una visione unitaria che abbracci contemporaneamente i diversi gradi dell'istruzione.

RISPETTA l'identità di ogni singolo alunno e si adopera per evitare, che le diversità diventino disuguaglianze.

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà d'insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciuta dalla legge, seguendo i modelli pedagogico

- didattici degli Orientamenti per la Scuola dell'infanzia e dei Programmi per la Scuola Primaria.

Essi vogliono progettare una scuola-ambiente d'apprendimento che si realizzi in un clima sociale, positivo in cui il bambino sia protagonista nella costruzione del sapere e nell'acquisizione di discipline, contenuti, metodi e padronanza dei quadri concettuali.

Alle bambine e ai bambini vanno garantiti dalla scuola diritti inalienabili, che promuovano le qualità e le potenzialità insite in ognuno di essi in maniera sinergica.

LA COMUNICAZIONE,

che trova nella scuola di base un ambiente stimolante per maturare sia i linguaggi verbali, sia i linguaggi non verbali (gesto, suono, immagine)

LA SOCIALIZZAZIONE,

che trova nella scuola di base l'opportunità di valorizzare sia la "rete" delle relazioni socio-affettive, sia la "rete" degli scambi culturali

L'AUTONOMIA,

che trova nella scuola di base un terreno fecondo per fiorire e maturare; tramite lo studio si moltiplicano le esperienze di iniziativa, di responsabilità, di autodecisione

IL DESIDERIO DI COSTRUIRE,

che trova nella scuola di base un naturale sentiero d'accesso alla conoscenza e alla creatività, il saper fare, in contrapposizione alla ricezione passiva dell'odierna civiltà dell'immagine

L'ESPLORAZIONE

che trova nella scuola di base l'ecosistema cognitivo più adeguato per accendere la voglia di conoscere: bambini laboriosi, curiosi, impegnati e interessati

IL MOVIMENTO,

che trova nella scuola di base i luoghi dello spazio idonei per svolgere la sua funzione comunicativa e cognitiva (a partire dalle attività di gioco)

LA FANTASIA,

che trova nella scuola di base il suo più alto potenziale educativo. L'attenzione alla creatività rispecchia l'esigenza di considerarla viva elaborazione del sapere, impegno dinamico, progressiva capacità di autonomia, valutazione dell'uso delle conoscenze e maturazione del pensiero divergente.

I docenti del Circolo di Cerea, quindi prendendo atto dell'ambiente economico-sociale e culturale quanto mai variegato in cui sono chiamati ad operare, definiscono il Piano dell'Offerta Formativa come "patto" tra istituzione e allievi, docenti e famiglie per aiutare i bambini, attraverso l'esperienza scolastica, a diventare cittadini maturi, responsabili, sinceri, sicuri, consapevoli, capaci di affrontare la vita nella sua complessità.

CONTESTO AMBIENTALE

A) Collocazione geografica ed aspetti socio- culturali dell'ambiente

Il territorio nel quale opera la scuola comprende il Comune di Cerea.

Cerea è situata nella pianura veronese, dista Km 34 da Verona e Km.35 da Mantova ed è ad una altitudine di m18 sul livello del mare.

Si estende fra i Comuni di Bovolone - San Pietro di Morubio - Angiari - Legnago - Bergantino - Melara - Ostiglia - Casaleone - Sanguinetto e Concamarise per una superficie di ettari 7039 e la sua superficie urbana risulta di ettari 310. La sua viabilità si sviluppa su circa 100 km di strade interne, interamente asfaltate.

La Cerea odierna si presenta come un Comune estremamente attivo e dinamico.

Nel 1951 la popolazione era di 11.531 abitanti, ora (al 31.12.2004) è di 15.473 abitanti. Motore di sviluppo di Cerea è la manifattura del mobile d'arte, un'attività che iniziò a svilupparsi nella frazione di Asparetto verso l'inizio del novecento. Ben presto lo sviluppo economico inerente il settore del mobile interessò anche i comuni vicini, divenendo il volano dello sviluppo economico-sociale del basso veronese. A tutt'oggi sono presenti sul territorio di Cerea più di 500 imprese operanti nel settore del mobile, il 95% delle quali ha ancora un carattere artigianale.

La successiva chiusura di grandi stabilimenti e piccoli laboratori, soprattutto nel settore del mobile, e il conseguente travaso nel terziario (che peraltro non ha compensato la crisi occupazionale) ha portato al fenomeno della disoccupazione, oggi più contenuto grazie al proliferare di iniziative del terziario.

La rete commerciale è costituita da 91 pubblici esercizi (bar, ristoranti ed alberghi); 276 negozi per il commercio al minuto, dei quali 68 relativi al commercio di mobili e 66 punti vendita per il commercio all'ingrosso diversificato. Le imprese artigiane diversificate sono circa 1250 e l'agricoltura è praticata sia con forme di allevamento di bestiame che con colture tradizionali e specializzate e comprende circa 400 aziende agricole. Negli ultimi decenni l'economia cereana si è diversificata con il sorgere di industrie meccaniche ed automobilistiche (è sede dell'ISUZU Italia) e agroalimentari di primaria importanza.

I dati, riferiti al censimento del 2001, riportano il quadro seguente:

La popolazione risulta impegnata nelle seguenti misure:

- 3149 su 900 industrie,
- 1172 su 411 attività commerciali;
- 1288 su 369 altri servizi;
- 884 su 79 altre istituzioni

per un totale di 6493 lavoratori su 1759 settori di attività.

Il livello d'istruzione della popolazione residente è così distribuito:

- 1710 nessun livello pari a 11,7%
- 4503 licenza elementare pari a 31%
- 4489 licenza media o avviamento professionale pari a 30,9%
- 3134 diploma scuola superiore pari a 22,1%
- 659 diploma di laurea pari a 4,5%

Le famiglie residenti sono 5.777 e si è passati da una media di componenti di 3,31% del 1981 al 2,67% del 2004.

Il territorio si caratterizza oggi per quattro fenomeni rilevanti:

1. l'incremento demografico
2. una certa carenza di centri di aggregazione e servizi rivolti soprattutto ai giovani. Sono attivi e funzionanti i seguenti servizi:

- sportello Informagiovani-informalavoro che fornisce consulenze in materia di istruzione e inserimento nel mondo del lavoro collaborando con il centro per l'impiego e le agenzie di lavoro temporaneo;
- sportello Immigrati che fornisce informazioni su servizi, uffici, procedure, opportunità del territorio e offre consulenza e assistenza sui temi di regolarizzazione, permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e pratiche burocratiche;
- Ufficio Pubblica Istruzione che si occupa di tutte le problematiche culturali che coinvolgono la scuola con il territorio e gestisce il servizio di scuolabus e la mensa per gli alunni delle scuole;
- biblioteca comunale e biblioteca parrocchiale;
- Sala Musica per le prove delle band giovanili locali;
- Asilo Nido pubblico, in cui vengono accolti i bimbi delle coppie inserite nel mondo del lavoro;
- Teatro Comunale di Asparetto, in cui si organizzano spettacoli - conferenze e dibattiti di vario genere;
- "Istituto per Anziani De Battisti", consta di 186 posti residenziali (150 per non autosufficienti), 10 posti ad alta specializzazione per malati di Alzheimer, 20 posti di asilo nido aziendale, fornisce pasti a domicilio, prestazioni sociali e riabilitative (assistenza domiciliare e fisioterapia in Convenzione con il Comune di Cereà) per utenti esterni;
- Cooperativa Anderlini, gestisce un Ceod (centro occupazionale per disabili fisici e psichici) di 50 posti e un servizio residenziale di 12 posti;
- Circolo ricreativo culturale AUSER centro diurno ricreativo per anziani;
- Colonia Estiva montana Bresciani-Cabrini, che organizza escursioni e soggiorni per giovani, per famiglie e gruppi di persone della terza età;
- Istituto "sacra Famiglia" con la propria casa di accoglienza, progetta un nuovo servizio alla famiglia e con la famiglia: luogo di ascolto, dialogo, formazione e informazione. Sono previste attività di tipo consultoriale, una comunità mamma-bambino e una comunità educativa per minori;
- Cooperativa sociale "verdearancio" che offre servizi per i minori con attività di doposcuola e di animazione e di baby-parking per i più piccoli;
- Associazione di Volontariato "piccola fraternità" che opera per aiutare le famiglie con gravi problemi di handicap ed accogliere in forma diurna minori in situazioni di disagio sociale e familiare;
- L'Area fieristica, denominata Area Exp, di circa 10.000 mq. espositivi coperti, corredata di un centro servizi, sale convegni ed area ristorativa, è un esempio di recupero di archeologia industriale. E' gestita da una società denominata "La Fabbrica";
- impianti sportivi con palestre, campi sportivi e da tennis pubblici e privati.
- due sale cinematografiche denominate: "Principe" e "Mignon":

- A.U.S.S.L.21, che ha sede in Legnago, distretto n. 2 con il poliambulatorio, servizi sociali ed il Consultorio Familiare.
3. l'ondata di immigrazione, che vede la presenza a Cereà di numerosi adulti e minori stranieri. Al 2006 gli stranieri residenti sono 892 cioè circa il 5,76 % della popolazione, mentre 166 sono minorenni cioè circa il 18,6 %.

Le nazionalità presenti sono 47. Le più numerose sono:

- 1) Marocco 49,21 %
- 2) Albania 14,35 %
- 3) Romania 9,41 %
- 4) Cina 7,51 %
- 5) Jugoslavia 2,02 %

L'analisi dei nuclei famigliari conferma i dati demografici caratteristici dell'Italia del nord: presenza consistente di nuclei unipersonali e limitata di famiglie numerose.

4. la presenza di un campo nomade (2,5% di bambini rom iscritti nel Circolo).

Dalla lettura dei suddetti dati emergono alcune importanti implicazioni:

1. una variazione dell'identità culturale della popolazione del paese (nella scuola sono presenti 10 etnie con prevalenza marocchina, est-europea e cinese);
2. fenomeni di condizionamento e di consumismo dovuti all'uso scarsamente critico dei media, con evidente ricaduta negli atteggiamenti individuali e collettivi;
3. una carenza diffusa nelle capacità di esprimersi attraverso un uso ricco ed appropriato dei linguaggi, soprattutto di quello verbale pregno di forme dialettali.

L'offerta formativa della scuola, prendendo atto delle caratteristiche e dei bisogni educativi del contesto in cui opera, si è pertanto focalizzata intorno a 3 macroaree su cui si innestano i diversi progetti:

1. Accoglienza/integrazione per tutti, in particolare per alunni stranieri, alunni portatori di handicap, alunni in situazione di disagio.
2. Vecchi e nuovi linguaggi per il raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni, nella logica del rispetto e della valorizzazione delle diversità (esperienze personali, stili e tempi di apprendimento, interessi e motivazioni, diverse intelligenze....).
3. Educazione alla salute, intesa nella più ampia accezione di benessere psico-fisico inerente le diverse dimensioni delle personalità e rapporto con l'ambiente in vista del raggiungimento di una dimensione ecologica.

B) Il Circolo e la sua storia

Fino all'anno scolastico 1993/94 erano presenti due Circoli Didattici.
Dall'anno scolastico 1994/95 si è costituito un unico Circolo nel quale sono presenti le seguenti scuole:

N. 4 SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI:

- Scuola dell'infanzia di San Vito in via G.Pascoli
- Scuola dell'infanzia "Villaggio Trieste" in via Monte Carega, 25
- Scuola dell'infanzia di Palesella in via Ca' Del Lago
- Scuola dell'infanzia di Cherubine, in via Petrarca, 19

N. 3 SCUOLE DELL'INFANZIA GESTITE DAI GENITORI:

- Scuola dell'infanzia di Asparetto "Associazione S. Nicola" V. S. Nicolò,
- Scuola dell'infanzia "Antonietta Grigolli Bresciani" via Mazzini
- Scuola dell'infanzia "A.Maggioni" via Bosco Aselogna

N. 5 SCUOLE PRIMARIE STATALI:

- Scuola primaria "Olga Visentini" via Monsignor Dario Cordioli, 5 Cerea sede della Direzione Didattica
- Scuola primaria "Villaggio Trieste", via Monte Carega, 25
- Scuola primaria "Dante Alighieri" via S.Vito, 15
- Scuola primaria " Bruno . Sbampato" via Del Partigiano
- Scuola primaria Cherubine, via Don Boscaini

Vi sono due Istituti Superiori: Istituto Statale di Istruzione "Leonardo Da Vinci" che comprende il Liceo Scientifico e l'Istituto Commerciale.

Nel territorio del Circolo inoltre è presente l'Istituto Comprensivo "F.lli Sommariva" e la scuola comunale di disegno "Appio Spagnolo".

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ORGANIGRAMMA

Scuola dell'Infanzia:

San Vito	4 sezioni	98 alunni	} Totale	244 alunni 25 docenti
Villaggio Trieste	3 sezioni	72 alunni		
Cherubine	2 sezioni	49 alunni		
Palesella	1 sezione	25 alunni		

Scuola Primaria:

O.Visentini	11 classi	204 alunni	} Totale	670 alunni 70 docenti
Villaggio Trieste	5 classi	106 alunni		
D.Alighieri	10 classi	187 alunni		
B.Sbampato	5 classi	64 alunni		
Cherubine	5 classi	109 alunni		

SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa
Trasporto alunni
Pre scuola

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il seguente a.s. il Collegio dei Docenti ha accolto la proposta della Giunta Regionale Veneta e il Consiglio di Circolo ha approvato il seguente calendario scolastico:

➤ I° Quadrimestre	Inizio Termine	10 Settembre 2007 31 Gennaio 2008
➤ II° Quadrimestre	Inizio Termine	01 Febbraio 2008 07 Giugno 2008 (Primaria) 27 Giugno 2008 (Infanzia)
➤ Vacanze Natalizie	Inizio Termine	23 Dicembre 2007 06 Gennaio 2008
➤ Vacanze Pasquali	Inizio Termine	20 Marzo 2008 25 Marzo 2008
➤ Altre Festività	Tutti i Santi Annunciazione Carnevale Festa della Liberazione Festa del Lavoro S.Patrono Festa della Repubblica	01 – 02 – 03 Novembre 2007 08 Dicembre 2007 04 – 05 – 06 Febbraio 2008 25 - 26 Aprile 2008 01 – 02 – 03 Maggio 2008 21 Maggio 2008 02 Giugno 2008

FINALITA' EDUCATIVE DELLE SCUOLE

I docenti del Circolo di Cerea

a) ispirano la propria opera educativa:

- alle finalità e ai contenuti dei programmi didattici nazionali
- ai principi della Costituzione Italiana
- ai principi della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
- al perseguire la formazione di cittadini responsabili consapevoli dei propri diritti e rispettosi di quelli altrui;

b) promuovono:

- l'accesso alle fonti del sapere con l'acquisizione degli strumenti basilari della conoscenza
- l'atteggiamento critico e di ricerca
- lo spirito di rispetto delle diversità
- lo sviluppo armonico della persona

La scuola deve essere un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti

La Scuola deve:

1. Garantire a tutti il diritto allo studio e proporre adeguate espansioni ed approfondimenti con la promozione a:
 - acquisizione delle capacità di comunicare, capire, conoscere, fare, prendere decisioni, progettare, ed esprimersi in maniera creativa;
 - pensiero critico per orientarsi nella miriade di messaggi e difendersi da quelli indotti.
2. Essere un luogo in cui si sperimenta lo star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, perciò, è necessario:
 - promuovere la consapevolezza di sé e dei propri bisogni, la fiducia in se stessi e negli altri, la sensibilità nei confronti del mondo e l'assunzione di responsabilità;
 - promuovere il riconoscimento delle diversità (propria e degli altri) e comprendere che sono una risorsa e non devono mai fare paura;
 - favorire la cooperazione, il decentramento dei punti di vista e la capacità di mediare. e regolari.

L'OFFERTA FORMATIVA

OFFERTA EDUCATIVA - DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia è finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze attraverso il fare del bambino nei vari campi di esperienza.

La programmazione didattica viene attuata su progetti multicampo indirizzati a gruppi di bambini di età sia omogenea che eterogenea. La periodicità della programmazione varia a seconda dei progetti stessi. Al termine dei progetti sono previste attività di verifica sulle competenze acquisite da ogni bambino.

In ogni plesso vengono attuati diversi progetti nel corso dell'anno scolastico a seconda delle realtà socio-ambientali e dei bisogni dei vari gruppi di bambini.

Insegnamento della Religione Cattolica e Attività Alternative.

Viene garantita l'opzione delle famiglie dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'offerta di Attività Alternative.

Tematiche di Attività Alternative

- Consolidamento della propria identità
- Apertura verso gli altri
- Solidarietà in un'ottica di intercultura

SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La metodologia prevalente adottata nel Circolo di Cerea è quella prevista dalle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia.

I progetti si svolgono prevalentemente in gruppi omogenei per età.

Partendo dalle situazioni stimolo dei vari progetti, vengono proposte attività che fanno riferimento alle seguenti modalità:

- ricerca ed esplorazione,
- osservazione dell'ambiente,
- narrazione,
- conversazione libera e guidata,
- visione di immagini, figure e videocassette,
- drammatizzazione,
- attività individuali e di gruppo,
- attività di laboratorio, di pittura e di manipolazione
- giochi motori,
- realizzazione di schede,
- canti e poesie.

In particolare si adotta il metodo della ricerca lasciando ampio spazio ai bambini perché cerchino, essi stessi, la soluzione ai problemi formulando ipotesi e cercando soluzioni possibili.

Sono perciò incentivati il dialogo e il confronto nel momento delle varie attività o esperienze.

Si valorizza il carattere ludico come risorsa privilegiata di apprendimento.

OFFERTA EDUCATIVA-DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La scuola primaria organizza l'attività attraverso programmazioni per obiettivi e per alcuni settori attraverso mappe concettuali con progetti su aree specifiche.

Essa intende rispondere con un'offerta diversificata all'articolata domanda dell'utenza, caratterizzandosi in termini di flessibilità e adattamento, correlando cioè gli obiettivi generali alla realtà educativa mutevole, con strategie di intervento operativo di volta in volta adeguate allo stadio di sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno.

I docenti, a livello di collegio, di modulo ed individualmente, si sono orientati a stilare programmazioni che recepiscano ed assumano come punti costanti di riferimento le culture, le esigenze e le prospettive del territorio e degli allievi, e nel contenuto si configurano come interventi coordinati, per una razionale ed efficace organizzazione dell'attività didattica.

I docenti, nell'assumere la piena consapevolezza del loro ruolo e del conseguente impegno organizzativo nell'attività didattica, si sono orientati secondo precise direzioni:

A) Scelte metodologico-didattiche

Aspetti generali

1. Scelte di soluzioni che rispettino il principio di realtà, inteso come rapporto tra possibile e desiderabile;
2. ricerca costante dell'unitarietà nella pluridisciplinarietà;
3. consapevolezza che non si dà né si riceve, ma si condivide secondo il principio della didattica relazionale;
4. clima di lavoro collaborativo e cooperativo per una reale condivisione del progetto educativo;
5. apertura della scuola al sociale e al territorio.

Aspetti relativi alla valutazione

La valutazione è la funzione regolativa della programmazione stessa, sta quindi alla base della programmazione col suo duplice ruolo conoscitivo e formativo, promuovendo eventuali adeguamenti:

1. Impegno del Collegio Dei Docenti di condividere le decisioni assunte a livello di Circolo;
2. capacità di verificare l'efficacia dell'azione didattica in itinere al fine di avviare gli eventuali opportuni adeguamenti;
3. autonoma definizione di procedure di valutazione e di verifica, in relazione a particolari situazioni (handicap - disagio).

Aspetti relativi alla professionalità docente

1. Rispetto delle scadenze per il conseguimento degli obiettivi fissati nel progetto e negli indirizzi nazionali;
2. individualizzazione e personalizzazione del rapporto insegnamento/apprendimento - stabilire un rapporto personale con l'allievo;

3. costante autoaggiornamento inteso come ricerca di soluzioni sperimentali ai problemi della quotidianità;
4. disponibilità ed apertura nei confronti delle famiglie e dell'extrascuola;
5. progettazione annuale che prevede incontri bimestrali di confronto operativo e di verifica;
6. incontri settimanali di modulo e di classe.

Aspetti specifici della metodologia nel rapporto con gli alunni

La metodologia di insegnamento-apprendimento comune a tutte le discipline si articola:

1. nelle modalità specifiche della ricerca:

- sociale: conversazione, discussione, lavoro di gruppo;
- operative: esplorazione d'ambiente, manipolazione concreta, laboratori;
- creative: sia sul piano espressivo - motorio che cognitivo;
- riflessive: riflessione sulle modalità e sui risultati della ricerca;
- trasferimento e utilizzo in altri contesti delle conoscenze acquisite;

2. nei metodi di individualizzazione dell'insegnamento

3. nei lavori di gruppo

4. nell'attività di laboratorio

B) Scelte curriculari

La scuola, nel rispetto del monte ore stabilito in sede nazionale, ha organizzato il quadro in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quelle integrative e una pluralità di offerte con spazi di flessibilità, con possibilità di opzione da parte delle famiglie.

Tale quadro comprende inoltre:

- distribuzione temporale dei contenuti delle singole discipline
- articolazione flessibile dell'orario settimanale entro i limiti minimi e massimi del monte ore annuale
- creazione di percorsi formativi pluri -interdisciplinari
- percorsi didattici comprensivi di aree disciplinari facoltative ed extra curriculari.

C) Continuità tra Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative.

In collaborazione tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio, sono previsti:

- lo scambio di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze scolastiche;
- l'attività di progetti di inserimento/accoglienza per i nuovi alunni iscritti;
- il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento;
- visite alla nuova scuola.

Tali iniziative sono definite d'intesa tra le varie scuole all'inizio dell'anno scolastico e costituiscono il "Piano di intervento" per la continuità.

D) Insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative

Viene garantita l'opzione delle famiglie per l'insegnamento della Religione Cattolica o dell'offerta di Attività Alternative.

L'insegnamento della religione cattolica si colloca all'interno del progetto educativo della scuola (primaria e dell'infanzia). Ciò avviene in rapporto con le altre discipline e nel pieno rispetto delle finalità della scuola.

Fonte e contenuti della materia sono costituiti da quanto insegna e tramanda la Chiesa Cattolica, non in una prospettiva di cammino di fede, compito precipuo della catechesi, ma in una visione culturale e conoscitiva.

L'insegnamento della religione Cattolica è garantita sia dalle docenti di classe che da insegnanti esterne con nomina da parte della Curia. Le insegnanti specialiste del Circolo sono tre per la scuola primaria e una per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTAZIONE DI CIRCOLO

Il piano dell'Offerta Formativa si propone di elevare la qualità del servizio scolastico fornendo agli alunni ulteriori occasioni per una crescita più ricca di stimoli ed esperienze formative, tuttavia senza nulla togliere alle attività curricolari.

Nell'ambito degli interventi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati, sono state progettate delle attività che mirano a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno, a sviluppare capacità relazionali fondate sul rispetto, sulla comprensione reciproca e sulla collaborazione, a valorizzare le diversità individuali sociali e culturali, adottando strategie didattiche, atte ad accogliere ed inserire tutti gli alunni.

Sono stati elaborati progetti di diverse tipologie:

1. Progetti che seguono un iter consolidato nei confronti di alcune aree educative specifiche.
2. Progetti realizzati con gli Insegnanti del Circolo, con ore aggiuntive d'insegnamento che riguardano alcuni aspetti dell'attività curricolare con particolari approfondimenti.
3. Progetti che richiedono l'intervento di conoscenze ed abilità formative che vanno al di là delle competenze del personale scolastico e, pertanto, vengono attuati da esperti esterni per un numero definito di ore.

Tutte le unità di progetto di Circolo sono state suddivise in 10 Ambiti di progettualità che si rifanno a 3 "Macroaree" e sono stati individuati gli obiettivi che li caratterizzano.

1^ MACRO - AREA ACCOGLIENZA

Relativamente all'Accoglienza è in uso un Protocollo d'Accoglienza per "mettere a regime l'emergenza con precise indicazioni in campo amministrativo ed educativo didattico".

Per impartire l'insegnamento dell'italiano, condizione indispensabile per lo straniero per comunicare verbalmente nella quotidianità, ma anche per avvicinarsi alle discipline di studio, sono stati acquistati testi per un approccio facilitato; sarà dedicata una quota delle ore di presenza di alcuni docenti dichiaratisi disponibili ad attivare percorsi di consolidamento dell'apprendimento dell'italiano insegnato come Lingua 2.

Il Circolo aderisce alla rete "TANTE TINTE" costituita da vari istituti della provincia per affrontare tematiche specifiche quali l'intercultura e l'integrazione di alunni stranieri. La progettualità è decentrata in otto "zone" e il nostro Circolo ha come coordinatore di zona l'Istituto "Frattoni-Cavalcaselle" di Legnago, questa rete ha presentato un progetto che ha ottenuto fondi regionali per attivare laboratori linguistici a favore di alunni stranieri.

Continua inoltre la proficua ed indispensabile collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali e con l'associazione dei mediatori culturali per l'integrazione di alunni stranieri, soprattutto coloro che inseriti in corso d'anno ancor più degli altri risentono delle difficoltà legate all'adattamento, alla lingua e al contatto con culture ed abitudini diverse dalle proprie.

In ogni plesso c'è un docente responsabile di attività di sportello che fornisce consulenza agli altri docenti e propone dei percorsi e dei testi facilitati e partecipa all'attività della

commissione ed è presente al momento dell'accoglienza e della somministrazione e valutazione delle prove di accesso.

Riguardo l'integrazione di alunni portatori di handicap ed in situazione di disagio, sono stati acquistati strumenti didattici e tecnologici e materiali specifici che saranno integrati di anno in anno.

Il Circolo fa parte del CTI di zona con coordinamento all'I.C. di Minerbe.

La scuola si è resa disponibile all'inserimento nei propri plessi di giovani ed adulti diversamente abili con un protocollo d'intesa con l'A.U.S.S.L.21 che mira ad offrire un'opportunità lavorativa e di esperienza sociale in condizione protetta e sicura (attualmente sono presenti nei plessi dell'infanzia di Palesella, Cherubine, Villaggio Trieste, S.Vito e primaria di Cherubine e S.Vito).

E' operativa una consolidata collaborazione con i Servizi Sociali del territorio che fornisce diverse tipologie di appoggi socio-educativi con interventi pomeridiani per alunni in difficoltà (Club "I Mitici"; associazione "Il grillo parlante", Associazione "La Rete").

Inoltre per garantire un corretto inserimento degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, le docenti degli anni "ponte" periodicamente si incontrano per condividere modalità di valutazione e informazioni che possano facilitare il passaggio e limitare le difficoltà iniziali.

Le Aree di progetto specifiche sono:

- 1) Accoglienza-continuità.
- 2) Intercultura
- 3) Integrazione

2^ MACRO – AREA **LINGUAGGI**

Per garantire a tutti gli alunni il successo formativo viene offerta l'acquisizione di diversi tipi di linguaggio per padroneggiare i quali sono attivati corsi di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che in orario facoltativo-opzionale.

Ampio spazio viene dato all'attività laboratoriale, all'esperienza manipolativa, espressiva, corporea.

In particolari occasioni, Natale e fine anno scolastico, sono organizzate delle rappresentazioni con il coinvolgimento dei genitori e l'intervento, oltre che dell'Amministrazione Comunale, di alcune associazioni/comitati (Comitato di quartiere Palesella, Associazione "Teatro aperto" di Asparetto, Associazione Alpini), questo nell'ottica di inserimento attivo ed aggregante nel territorio.

Sono previsti incontri con l'autore che offrono spazi formativi per alunni, docenti e genitori. In tale contesto ci saranno, in collaborazione con la biblioteca comunale, i seguenti interventi:

- 1) Lo scrittore M.Moschini: laboratorio creativo con tutti i bambini di 1^ e 2^ del Circolo; un incontro di formazione per docenti giocando con parole, rime e filastrocche.
- 2) Lo scrittore S.Bordiglioni: laboratorio creativo con tutti i bambini di 3^ e 4^ del Circolo.
- 3) Lo scrittore/illustratore A.Valente: laboratori di lettura-animazione-disegni con tutte le classi 5^ del Circolo.
- 4) Formazione per i genitori e docenti in due serate: 1) incontro con uno psicologo e S.Bordiglioni nell'ambito del progetto "Leggere per crescere" finanziato dalla Glaxo; 2) A.Valente e F.Mastrandrea in "L'incredibile, avventurosa vita della pecora nera lei medesima" spettacolo per bambini ed adulti.

Le Aree di progetto specifiche sono:

- 1) Artistico/Musicale/Espressivo
- 2) Potenziamento linguistico Lingua due
- 3) Lettura
- 4) Nuove tecnologie informatiche

3^ MACRO – AREA **SALUTE E AMBIENTE**

L'educazione alla salute, intesa nella sua accezione più ampia, è volta alla prevenzione di comportamenti a rischio e si declina nei seguenti progetti:

- prevenzione al tabagismo, in collaborazione con l'AUSSL 21 e l'associazione "no smoking" e promozione di comportamenti e stili di vita sani
- promozione della sensibilizzazione verso il volontariato, facendo sviluppare nei bambini il rispetto della dignità umana con l'aiuto dei principi della C.R.I.
- affrontare le situazioni di emergenza e gestire le forti emozioni in caso di calamità
- formazione dei docenti sui disturbi specifici dell'apprendimento e in particolare dislessia e disgrafia
- attività connesse alla sicurezza, comprensiva di formazione del personale in termini di antincendio e primo soccorso.

Anche quest'anno il Circolo ha ottenuto il finanziamento regionale per il progetto "Più sport @ scuola" che viene proposto a tutti gli alunni della scuola Primaria con interventi propedeutici al basket, alla pallamano, all'atletica e alla danza, sport presenti e praticati nelle società operanti sul territorio. Inoltre in collaborazione con l'Ufficio di Ed.Fisica dell'USP di Verona e con l'Università di Scienze Motoria viene avviato un progetto di intervento nelle Scuole dell'Infanzia.

La conoscenza di un territorio naturale vicino ai ragazzi può migliorare la conoscenza della realtà che li circonda, affinandone la sensibilità verso le problematiche d'ambiente. A tale scopo vengono proposte uscite didattiche per conoscere le peculiarità naturali ed artistiche del territorio circostante.

Nell'ambito dell'educazione al riciclaggio dei rifiuti è in atto una convenzione pluriennale con l'Amministrazione Comunale, Lega ambiente e il Consorzio Cerea Spa che prevede un'uscita allo stabilimento di stoccaggio, raccolta e trattamento dei rifiuti inerti e laboratori in loco. Lo scopo è quello di far vedere agli alunni tutte le fasi di lavorazione dei rifiuti per far crescere in loro la coscienza ecologica nel riconoscere la valenza e l'utilità della raccolta differenziata.

Inoltre quest'anno è stato attivato in via sperimentale un progetto di conoscenza dell'acqua e di tutte le problematiche ad essa connesse, in collaborazione con l'associazione onlus GEA.

Le Aree di progetto specifiche sono:

- 1) Motoria
- 2) Salute
- 3) Ecologia

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 45**DENOMINAZIONE:** Accoglienza - Continuità**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Fezzi Monica**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Coinvolgere gli alunni in attività comuni
2. Acquisire autonomia
3. Stabilire relazioni con adulti e bambini
4. Imparare norme comportamentali
5. Familiarizzare con spazi e oggetti nuovi
6. Esprimere bisogni personali ed esperienze vissute
7. Partecipare alle attività proposte: osservare, sperimentare, manipolare
8. Promuovere un atteggiamento di ascolto e di collaborazione
9. Perseguire la conquista dei prerequisiti indispensabili per l'ingresso alla Scuola Primaria

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Accoglienza a scuola	Tutte le Scuole dell'Infanzia
2. Under 3	Tutte le Scuole dell'Infanzia
3. Progetto "Accoglienza" Io e gli altri... viaggiando tra le fiabe Iniziamo la scuola giocando Accoglienza Giochiamo insieme come una volta Tutti a scuola Ripassiamo giocando con Margherite	Progetto di Circolo Scuola Primaria Scuola Primaria O.Visentini Scuola Primaria Cherubine Scuola Primaria S.Vito Scuola Primaria Villaggio Trieste Scuola Primaria Asparetto Scuole Primarie S.Vito e Villaggio Trieste

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ coinvolgere gli alunni in esperienze comuni
 - ◆ favorire un atteggiamento di ascolto e di collaborazione
 - ◆ conseguire i prerequisiti per l'accesso alla scuola
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 50**DENOMINAZIONE:** Intercultura**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Veronesi Anna**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Conoscere aspetti e caratteristiche delle diverse culture
2. Valorizzare le culture di provenienza degli alunni stranieri
3. Promuovere l'apprendimento dell'italiano L2 e potenziare le strategie di apprendimento
4. Favorire l'emergere di un'identità personale competente
5. Rinforzare l'autostima
6. avvicinarsi alle dinamiche di esclusione, alle strategie di integrazione
7. Agevolare la riflessione e la comunicazione per costruire un'integrazione attiva nel gruppo

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
4. Benvenuti a scuola	Tutte le Scuole dell'Infanzia e della Primaria
5. Gira...giramondo	Tutte le Scuole dell'Infanzia
6. I mille colori delle favole	Tutte le Scuole Primarie - classi IV [^] - V [^]

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire una prima alfabetizzazione di lingua italiana
 - ◆ sviluppare competenze comunicativo-linguistiche
 - ◆ migliorare le capacità di relazione e socializzazione
 - ◆ aiutare a comprendere le problematiche sociali
 - ◆ coinvolgere gli alunni nella conoscenza di altre culture e religioni
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare

PROGETTI DI CIRCOLO

CODICE P 46

DENOMINAZIONE: Integrazione

INSEGNANTE RESPONSABILE: Barbieri Annamaria

OBIETTIVI E FINALITA':

1. Favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili
2. Realizzazione un lavoro comune in classe
3. Acquisire consapevolezza dell'efficacia della comunicazione
4. Integrare il linguaggio verbale con altri linguaggi
5. Sviluppare l'autostima
6. Sentirsi parte attiva nella classe

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Un computer fra noi	Scuola Primaria di S.Vito - Visentini

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ integrare gli alunni diversamente abili
 - ◆ educare al benessere
 - ◆ collaborare nella realizzazione di attività comuni
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare
5. portano ad una formazione del personale docente

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 42**DENOMINAZIONE:** Artistico/espressivo**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Zanellato M. Antonia**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Stimolare la manualità e la capacità di progettazione sia individuale che interpersonale
2. Colorare di una tonalità affettiva gli oggetti costruiti
3. Riflettere sull'uso e consumo dei materiali prodotti
4. Impiegare in modo corretto e creativo i concetti relativi alle posizioni nello spazio
5. Riscoprire il piacere di apprendere facendo e sperimentando

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Gocce di luna	Scuola dell'Infanzia di Cherubine, S.Vito, Vill.Trieste e Scuola Primaria di Asparetto
2. Il filo rosso...della creatività	Scuola Primaria di S.Vito - classi I [^]

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire nuove competenze
 - ◆ migliorare la capacità di osservazione della realtà storica-geografica-ambientale
 - ◆ aumentano la sensibilità nei confronti dell'ambiente
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 48**DENOMINAZIONE:**Feste a scuola**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Zanellato M.Antonia**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza
2. Acquisire sicurezza nelle proprie capacità dando ad ognuno la capacità di esprimersi e comunicare in modo personale
3. Creare momenti di aggregazione e di socializzazione tra scuola e famiglia
4. Favorire una maggiore consapevolezza delle problematiche relazionali
5. Diventare consapevoli della propria azione educativa
6. Far sentire i genitori operativamente partecipi alla vita scolastica

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Una festa tira l'altra	Tutte le Scuole dell'Infanzia
2. Natale	Scuola Primaria di Asparetto - tutte le classi
3. Genitori a scuola	Scuola dell'Infanzia di Palesella

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ migliorare la capacità di relazione e socializzazione
 - ◆ superare le difficoltà emotive
 - ◆ acquisire maggiore consapevolezza di sé
 - ◆ migliorare il rapporto scuola-famiglia
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare

PROGETTI DI CIRCOLO

CODICE P 40

DENOMINAZIONE:Area musicale

INSEGNANTE RESPONSABILE: Zanellato M.Antonia

OBIETTIVI E FINALITA':

1. Acquisire conoscenze musicali atte a favorire lo sviluppo artistico
2. Affinare il senso ritmico e melodico
3. Formare l'orecchio e il gusto musicale
4. Sviluppare le capacità di immaginazione, improvvisazione ed esecuzione

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Musica e fiaba – musica e gioco	Tutte le Scuole dell'Infanzia
2. Laboratorio sperimentale di musica	Scuola Primaria di Cherubine - tutte le classi

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire nuove competenze
 - ◆ migliorare la capacità di relazione e socializzazione
 - ◆ superare le difficoltà emotive
3. prospettano una ricaduta dell'attività progettuale sugli alunni
4. partecipano tutti gli alunni delle scuole coinvolte

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 43**DENOMINAZIONE:** Potenziamento linguistico Lingua 2 (Inglese)**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Tosato Monia**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Avvicinare il bambino ad una cultura diversa dalla propria
2. Motivare l'alunno allo studio delle lingue inglese
3. Sviluppare le capacità di ascolto e di comprensione globale dei contenuti acquisiti
4. Saper sostenere una semplice conversazione in lingua inglese
5. Avvicinare i bambini al teatro in lingua inglese

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Ready... steady... go!!	Scuola dell'Infanzia di San Vito e Villaggio Trieste
2. Smile smile	Scuola dell'Infanzia di San Vito Tutte le Scuole Primarie - classi II [^] - III [^]
3. Teatro senza frontiere	Tutte le Scuole Primarie - classi I [^] - IV [^]
4. Smile theatre	Tutte le Scuole Primarie - classi V [^]
5. Lettore di madrelingua inglese	Tutte le Scuole Primarie

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire nuove esperienze
 - ◆ avvicinare gli alunni ad una cultura diversa
 - ◆ migliorare la capacità di ascolto, comprensione e relazione
3. hanno una ricaduta sull'attività curricolare
4. prevedono il massimo coinvolgimento a tutti i livelli e ordini di scuola

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 44**DENOMINAZIONE:** Libro, lettura e creatività**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Servidio Maria Cristina**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Promuovere lo sviluppo di una ricca personalità: morale, sociale, affettiva
2. Potenziare lo sviluppo di un'intelligenza critica
3. sviluppare comprensione attiva e costruttiva
4. Aumentare i tempi di ascolto
5. Potenziare le attività del laboratorio di lettura
6. Favorire l'incontro con il libro, vivendolo come fonte di piacere individuale e di gruppo
7. Avvicinare i bambini ad altre culture attraverso storie e racconti di altri paesi
8. Favorire scambi culturali tra docenti-esperti-associazioni culturali

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Libro: un amico per viaggiare	Tutte le Scuole dell'Infanzia e della Primaria
2. Calde favole per stare insieme	Scuola dell'Infanzia di Villaggio Trieste

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ sviluppare il piacere della lettura
 - ◆ suscitare interesse e curiosità verso i libri
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare
5. portano ad una formazione del personale docente

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 49**DENOMINAZIONE:** Inserimento nuove tecnologie**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Carretta Mara**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Avviare l'alunno alla conoscenza dei mezzi informatici
2. Usare nuove modalità di apprendimento (ricerca/operatività) per la costruzione di nuovi saperi
3. Stimolare la motivazione, la collaborazione, il lavoro di gruppo
4. Saper documentare le attività e gli appuntamenti sul sito web della scuola
5. Promuovere e far conoscere le attività più significative svolte durante l'a.s.
6. Motivare alla lettura

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Tecnologia informatica nella scuola dell'infanzia	Tutte le Scuole dell'Infanzia
2. Giornalino scolastico	Tutte le Scuole dell'Infanzia e della Primaria
3. Cerea in rete	Tutte le Scuole dell'Infanzia e della Primaria

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire nuove competenze specifiche
 - ◆ aumentare la motivazione ad apprendere
 - ◆ sviluppare la collaborazione e i lavori di gruppo
3. sono interdisciplinari
4. hanno una ricaduta sull'attività curricolare

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 41**DENOMINAZIONE:**Area motoria**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Richieri Mariangela**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Promuovere attraverso adeguate esperienze motorie, un armonico sviluppo psico-fisico degli alunni
2. Favorire l'acquisizione di regole attraverso il gioco e le attività presportive
3. Favorire l'autoconsapevolezza
4. Favorire la socializzazione, la collaborazione tra alunni; le qualità fisiche e di coordinazione
5. Favorire l'orientamento spazio temporale
6. Far conoscere e sperimentare agli alunni le diverse realtà sportive presenti nel territorio

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Giochiamo con il corpo	Tutte le Scuole dell'Infanzia
2. Più sport @ scuola	Tutte le Scuole Primarie

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ acquisire nuove esperienze
 - ◆ migliorare la capacità di relazione e socializzazione
 - ◆ conseguire una maggiore consapevolezza di sé e accettazione degli altri
 partecipano tutti gli alunni delle classi coinvolte

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 47**DENOMINAZIONE :** Benessere/Salute**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Buccheri Cinzia**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Prevenire il disagio scolastico
2. Educare al benessere attraverso relazioni positive nella scuola ed attività motivanti
3. Sviluppare il rispetto della dignità umana
4. Promuovere comportamenti e stili di vita sani
5. Aumentare l'autostima e le scelte autonome
6. Conoscere la dimensione biologica, affettiva e riproduttiva
7. Prevenire il tabagismo

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Impariamo con la C.R.I.	Tutte le Scuole Primarie
2. Educazione sessuale	Scuola Primaria Cherubine – classe V [^]
3. C'era una volta...e poi vissero sani e contenti	Scuola Primaria Visentini – classi V [^]

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ educare al benessere individuale e comune
 - ◆ aumentare la conoscenza del proprio corpo
 - ◆ sviluppare il senso civico e la cooperazione
3. coinvolgono tutte le scuole del Circolo
4. sono pluriennali
5. coinvolgono più soggetti
6. hanno carattere sperimentale
7. portano ad una formazione del personale docente

PROGETTI DI CIRCOLO**CODICE** P 55**DENOMINAZIONE :** Ecologia**INSEGNANTE RESPONSABILE:** Pettene Antonella**OBIETTIVI E FINALITA':**

1. Avvicinare gli alunni al mondo della natura anche attraverso percorsi trasversali
2. Riflettere sulle proprie abitudini sull'uso dell'acqua
3. Conoscere le varie forme di inquinamento
4. Esternare il vissuto personale in relazione alle problematiche ambientali
5. Far crescere la coscienza ecologica
6. Far riconoscere la valenza e l'utilità della raccolta differenziata
7. Aumentare il rispetto per l'ambiente

L'area comprende le seguenti unità di progetto di plesso e di sezione

TITOLO	SCUOLA DI APPARTENENZA
1. Flepy: un pianeta da salvare	Scuola dell'infanzia S.Vito
2. Dimmelo e lo dimenticherò – coinvolgimi e lo capirò	Tutte le Scuole dell'Infanzia Tutte le Scuole Primarie - classi IV [^]
3. Acqua: istruzioni per l'uso	Tutte le Scuole Primarie - classi III [^]
4. Arte e natura, paste e pittura	Scuola Primaria Asparetto

CRITERI SEGUITI PER L'APPROVAZIONE:

I vari progetti:

1. hanno attinenza con la programmazione didattica
2. si propongono l'obiettivo di:
 - ◆ aumentare la sensibilità verso l'ambiente
 - ◆ riconoscere la presenza di un problema mondiale
 - ◆ aiutare gli alunni a farsi portavoce del rispetto della natura
3. coinvolgono tutte le scuole del Circolo
4. sono pluriennali
5. coinvolgono più soggetti
6. hanno carattere sperimentale
7. portano ad una formazione del personale docente

ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

VILLAGGIO TRIESTE

Orario:

dalle h 8.00 alle h16.00

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

CHERUBINE

Orario:

dalle h 8.00 alle h16.00

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

SAN VITO

Orario:

dalle h 8.00 alle h16.00

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

PALESELLA

Orario:

dalle h 8.00 alle h16.00

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

SCUOLA PRIMARIA “OLGA VISENTINI” CERE A

Alunni iscritti n. 204

Classi n. 11: 1[^] A/B/C - 2[^] A/B - 3[^] A/B - 4[^]A/B - 5[^]A/B

TEMPO SCUOLA

Tutte le classi

dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.10.

n. 1 giorno di rientro obbligatorio dalle ore 13.15 alle ore 15.45

n. 1 giorno di rientro facoltativo dalle ore 13.15 alle ore 15.45

Nei giorni di rientro facoltativo vengono svolte le seguenti attività opzionali:

classi 1[^] - 2[^] - 3[^]:

Laboratorio espressivo – manipolativo - Lettura animata – lo e gli altri

classi 4[^] - 5[^]:

Educazione alla lettura/biblioteca con laboratori

Laboratorio artistico – espressivo - lo e gli altri

C'è un servizio mensa non obbligatorio nel tempo scuola stabilito, ma solo su richiesta da parte delle famiglie (h. 12.10 – 13.15)

Sono presenti:

- n.15 insegnanti
- n.1 insegnanti di religione cattolica
- n.2 insegnanti di sostegno
- n.2 insegnanti di inglese

Le ore di scuola sono tutte curricolari, cioè organizzate per materie aggregate in ambiti e distribuite in tutto l'arco del Tempo Scuola.

Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Storia	2	2	1,5	1,5	1,5
Geografia	2	2	1,5	1,5	1,5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
IRC o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA “VILLAGGIO TRIESTE”

Alunni iscritti n. 106

Classi n. 5 : 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

TEMPO SCUOLA

Tutte le sezioni funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.10

n. 1 giorno di rientro obbligatorio (martedì) dalle ore 13.15 alle ore 15.45

n. 1 giorno di rientro facoltativo (giovedì) dalle ore 13.15 alle ore 15.45

con le seguenti attività opzionali:

- Sulle ali della fantasia (lettura, laboratorio espressivo – manipolativo)
- “Io e gli altri”
- Leggo, comprendo, imparo attraverso attività trasversali”

C'è un servizio mensa non obbligatorio nel tempo scuola stabilito, ma solo su richiesta da parte delle famiglie (h. 12.10 – 13.15)

Sono presenti:

- n. 7 insegnanti
- n.1 insegnanti di religione cattolica
- n.2 insegnanti di sostegno
- n.1 insegnanti di inglese

Le ore di scuola sono tutte curricolari, cioè organizzate per materie aggregate in ambiti e distribuite in tutto l'arco del Tempo Scuola.

Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Storia	2	2	1,5	1,5	1,5
Geografia	2	2	1,5	1,5	1,5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
IRC o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA “B. SBAMPATO” ASPARETTO

Alunni iscritti n. 64

N. 5 classi: 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]**TEMPO SCUOLA**

Tutte le classi: dal lunedì al venerdì con orario h. 7.55 – 12.05

Sabato libero

2 giorni di rientro obbligatori (martedì – giovedì) : orario 13.05– 16.05

1 giorno di rientro facoltativo lunedì: orario 13.05 – 16.05

con le seguenti attività opzionali:

- Attività ludico – sportive
- Sviluppo della personalità
- Sviluppo della creatività

C'è un servizio mensa non obbligatorio nel tempo scuola stabilito, ma solo su richiesta da parte delle famiglie (h. 12.05 – 13.05)

Sono presenti:

- n. 7 insegnanti
- n.1 insegnanti di inglese
- n.1 insegnanti di sostegno
- n.1 insegnanti di religione cattolica

Le ore di scuola sono tutte curricolari, cioè organizzate per materie aggregate in ambiti e distribuite in tutto l'arco del Tempo Scuola.

Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Storia	2	2	1,5	1,5	1,5
Geografia	2	2	1,5	1,5	1,5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
IRC o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27

SCUOLA PRIMARIA DI CHERUBINE

Alunni iscritti n. 109

Classi n. 5 : 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^]

TEMPO SCUOLA

Tutte le classi funzionano a TEMPO PIENO

orario 8.00 – 16.00 – dal lunedì al venerdì – sabato libero

C'è un servizio mensa non obbligatorio nel tempo scuola stabilito, ma solo su richiesta da parte delle famiglie (h. 12.00– 13.30)

Sono presenti:

- n. 10 insegnanti
- n. 1 insegnanti di inglese
- n. 1 insegnanti di religione cattolica

Le ore di scuola sono tutti curricolari, e ogni materia si avvale di un monte ore settimanale

Lingua Italiana	8	7	6	6	6
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
IRC o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	28	27	27	27

Attività opzionali: area linguistica – area espressiva – area storico/geografica /sociale
Area logico/scientifica/tecnologica

SCUOLA PRIMARIA “DANTE ALIGHIERI” SAN VITO

Alunni iscritti n. 187

Classi n. 10: 1^ A/B - 2^ A/B - 3^ A/B - 4^A/B - 5^A/B

TEMPO SCUOLA

Le classi prime - seconde - terze e quarte sez. A e B e la sezione A cl. 5^ dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.10.

n. 1 giorno di rientro obbligatorio dalle ore 13.15 alle ore 15.45

n. 1 giorno di rientro facoltativo dalle ore 13.15 alle ore 15.45

La sezione B, classe 5^

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.10 - sabato libero

n. 3 giorni di rientro obbligatorio dalle ore 13.15 alle ore 15.45

n. 1 giorno di rientro facoltativo dalle ore 13.15 alle ore 15.45

Nei giorni di rientro facoltativo vengono svolte le seguenti attività opzionali:

classi 1^ - 2^ - 3^:

Letture animate con laboratorio espressivo – creativo

classi 4^ - 5^:

Educazione alla lettura/biblioteca con laboratori

tutte le classi:

Larsa (laboratori di recupero e approfondimento attraverso attività trasversali)

C'è un servizio mensa non obbligatorio nel tempo scuola stabilito, ma solo su richiesta da parte delle famiglie (h. 12.10 – 13.15)

Sono presenti:

- n. 16 insegnanti
- n. 1 insegnanti di religione cattolica
- n. 2 insegnanti di sostegno
- n. 1 insegnanti di inglese

Le ore di scuola sono tutte curricolari, cioè organizzate per materie aggregate in ambiti e distribuite in tutto l'arco del Tempo Scuola.

Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Storia	2	2	1,5	1,5	1,5
Geografia	2	2	1,5	1,5	1,5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia Informatica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
IRC o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	27	27

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo le seguenti disposizioni:

- L'orario di servizio del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, verrà attuato in 6 giorni lavorativi, utilizzando orario flessibile con rientri pomeridiani: L'attuazione dei diversi tipi di orario verrà di volta in volta adottato dal Dirigente Scolastico e dal Direttore Amministrativo secondo le esigenze, siano esse prevedibili (richiesta di aumento di prestazione al personale), siano esse imprevedibili in caso di necessità (esempio: sostituzione del personale assente), secondo quanto previsto dalla contrattazione di d'Istituto.
- L'orario di ricevimento per l'utenza, salvo particolari esigenze nel periodo di iscrizioni, viene fissato dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il sabato.

REGOLAMENTO DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al fine di dare celerità alle procedure amministrative per un servizio sempre più attento alle esigenze dell'utenza garantendo efficacia ed efficienza, la segreteria in questi ultimi anni si è modernizzata con l'introduzione dell'informatizzazione dei servizi che hanno ridotto i tempi di attesa agli sportelli.

Un piano di flessibilità degli orari di servizio ha contribuito inoltre alla presenza continuativa del personale a disposizione del pubblico.

In ottemperanza al D.P.C.M. 7 giugno 1995 si specificano gli standard delle procedure amministrative:

1. La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti con orario continuato, dopo aver predisposto un'adeguata informazione.
2. La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna della domanda.
3. Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque per quelli con votazione e/o giudizi.
4. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a "vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
5. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo d'Istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio, dopo i cinque giorni vengono consegnati dal personale di segreteria.
6. Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina dal lunedì al sabato. L'ufficio di direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario comunicato con appositi avvisi.
7. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per una puntuale informazione e una maggiore trasparenza sono stati pubblicizzati in appositi spazi ben visibili l'organigramma dell'ufficio di direzione e dei servizi amministrativi, l'organigramma degli organi collegiali, l'organico del personale ATA. Per agevolare l'accoglienza dell'utenza è predisposta la presenza costante di operatori scolastici, riconoscibili ed identificabili, all'entrata della scuola e nei pressi degli uffici amministrativi in grado di fornire le prime informazioni.

COMMISSIONI

L'attività dell'Istituto sarà gestita dalle diverse commissioni create ad hoc per il raggiungimento di elevati standard qualitativi. Ogni commissione verrà presieduta da un coordinatore incaricato con atto formale di nomina su proposta del Collegio dei Docenti o del Capo d'Istituto. La partecipazione alle riunioni delle commissioni è obbligatoria e rientra nell'orario di servizio fino al raggiungimento delle 40 ore, come da CCNL del '95. Entro il primo mese di scuola il dirigente Scolastico, acquisite le proposte dei responsabili delle commissioni, predisporrà un calendario di massima delle attività da sottoporre all'approvazione degli organi collegiali e da affiggere all'albo d'Istituto

Funzioni e responsabilità delle commissioni:

- contribuire all'elaborazione del POF
- curare la programmazione scolastica ed extrascolastica annuale
- proporre al Collegio Docenti progetti di sperimentazioni metodologiche-didattiche e di ordinamento (artt. 277 e 278 T.U.)
- decidere l'uso dei sussidi didattici, della biblioteca e dei laboratori in collaborazione con i coordinatori
- garantire con specifiche iniziative (riunioni con i docenti delle annualità ponte, acquisizione ed integrazione del fascicolo personale, elaborazione di progetti comuni) la continuità educativa
- fissare criteri efficaci in grado di garantire una distribuzione delle ore di lezione nei vari giorni della settimana nel rispetto del carico cognitivo e per fornire allo studente una equa distribuzione giornaliera delle materie scolastiche e una razionale ripartizione dei tempi settimanali di studio.

Particolare importanza assumono all'interno della scuola le seguenti commissioni che afferiscono alle aree di progetto del Piano dell'Offerta Formativa:

PIANO OFFERTA FORMATIVA

La Commissione, costituita da i docenti coordinatori di tutte le altre Commissioni:

- coordina le attività di progettazione suggerendo modalità operative e di supporto all'innovazione
- propone al Collegio, nell'ambito delle finalità formative che la scuola intende perseguire, modalità organizzative di formazione, strumenti e tecniche di valutazione dei risultati formativi raggiunti
- opera un costante monitoraggio dei processi formativi, restituendone gli esiti al Collegio, per eventuali aggiustamenti della progettazione d'Istituto
- verifica, a fine anno scolastico, il progetto d'Istituto, mettendo in risalto i "punti forti" che diventeranno la base della successiva progettazione

ACCOGLIENZA - CONTINUITÀ

Tale Commissione

- serve di raccordo sia tra le scuole dell'infanzia e le primarie che tra le primarie e le secondarie di tutti i plessi presenti nel territorio. I docenti si incontrano per dare una

continuità di intenti e finalità tra i vari ordini di scuola, cercando così di evitare per quanto possibile di operare diverse modalità di intervento

- valuta le attività da proporre all'inizio di ogni a.s. per un corretto, graduale e sereno inserimento degli alunni
- organizza e coordina attività che coinvolgono anche i genitori per favorire un dialogo tra scuola e famiglie

INTERCULTURA

La Commissione è particolarmente attiva e coinvolta data la numerosa presenza di alunni stranieri e il continuo inserimento durante l'a.s..

La scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza allo scopo di mettere a regime l'emergenza nell'inserimento di alunni stranieri.

In ogni plesso c'è un docente componente della Commissione che è responsabile di attività di sportello e fornisce consulenza agli altri docenti, propone dei percorsi e dei testi facilitati ed è presente al momento dell'accoglienza e della somministrazione e valutazione delle prove di accesso.

INTEGRAZIONE

Gli insegnanti di Sostegno sono contitolari nelle classi in cui operano.

Sono predisposti i seguenti documenti:

- il P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) indica le caratteristiche dell'alunno attraverso una descrizione funzionale (cosa sa fare) fatta su nove aree: cognitiva, affettiva-relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, dell'autonomia, degli apprendimenti. Il P.D.F. pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti la situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute e sviluppate
- il P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) costituisce l'esplicitazione di tutti gli interventi pianificati, fra loro integrati e bilanciati armonicamente e predisposti per l'alunno in ordine ad un determinato periodo di tempo

ARTISTICO/MUSICALE/ESPRESSIVO

La Commissione promuove e valuta progetti di tipo manipolativo-laboratoriale, di studio della natura e dell'ambiente per far conoscere in modo creativo e attraverso l'esperienza personale la realtà circostante e le sue origini.

Cura, coordina e interviene con progettualità atte a sviluppare le abilità espressive degli alunni e il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei genitori.

INSERIMENTO NUOVE TECNOLOGIE

La Commissione si propone di:

- conoscere e portare a conoscenza il materiale multimediale che la scuola possiede
- stimolare, raccogliere e filtrare percorsi didattici e multimediali delle varie discipline e laboratori
- predisporre suddetto materiale per veicolarlo nei vari plessi

LINGUA 2 - INGLESE

La Commissione,

- contribuisce ad elaborare, attivare e verificare progetti che sviluppino la dimensione europea dell'istituto
- i docenti di lingua straniera, presenti nella commissione, individuano percorsi didattici finalizzati a potenziare le competenze orali degli alunni adeguandole agli standard europei e favorire, così, lo scambio di esperienze con i pari età degli altri pesi comunitari

LETTURA

La Commissione propone incontri con l'autore, contatta gli stessi, concorda delle forme di intervento coordinato con l'Amministrazione Comunale (biblioteca) ed enti culturali del territorio; organizza serate di formazione per genitori e/o docenti.

MOTORIA

La Commissione:

- prende contatti con società, associazioni ed esperti sportivi che operano sul territorio
- organizza e coordina attività che coinvolgono gli alunni in una propedeutica sportiva

SALUTE

La Commissione propone progetti di Educazione alla salute pluriennali e graduati sui vari anni di corso. Per tali progetti spesso ci si avvale del contributo anche economico dell'Ente locale e delle Associazioni presenti nel territorio.

AMBIENTE

La Commissione:

- propone progetti di Educazione ambientale e di conoscenza del territorio circostante
- tiene contatti con Lega ambiente ed associazioni naturalistiche locali.

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per l'espletamento di specifiche FUNZIONI STRUMENTALI.

Tali funzioni strumentali sono identificate ed attribuite dal Collegio docenti in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa. Lo stesso Collegio Docenti determina contestualmente e puntualmente, oltre alle funzioni strumentali, le competenze professionali necessarie per il perseguimento di tali funzioni, i parametri e le cadenze per la valutazione dei risultati attesi e la durata di ciascun incarico.

Il Collegio dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria del Circolo di Cerea ha identificato per l'anno scolastico 2007/2008 nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa le seguenti funzioni strumentali:

1. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL POF

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica
- b. psicologia della comunicazione
- c. gestione risorse umane
- d. conoscenza POF d'Istituto

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento generale dei progetti d'Istituto
- c. coordinamento e predisposizione progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- d. coordinamento funzioni strumentali
- e. stesura formale POF e depliant illustrativi per genitori
- f. monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa erogata

2. COORDINAMENTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Conoscenze e competenze

- a. psicopedagogia
- b. psicologia della comunicazione
- c. legislazione scolastica

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento progetti accoglienza
- c. coordinamento dei rapporti di continuità scolastica tra infanzia e primaria
- d. coordinamento dei rapporti di continuità scolastica tra primaria e secondaria di I° grado

3. COORDINAMENTO INTERCULTURA

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica
- b. psicologia della comunicazione
- c. gestione risorse umane

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento progetti linguistici per alunni stranieri
- c. coordinamento attività di recupero-rinforzo
- d. collegamento con associazioni interculturali del territorio
- e. rappresentare il D.S. negli incontri interculturali

4. COORDINAMENTO INTEGRAZIONE

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica
- b. sussidi tecnologici e meccanici specifici
- c. psicologia della comunicazione
- d. gestione risorse umane

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento docenti di sostegno
- c. produzione di unità di laboratorio utilizzabili con gli alunni "difficili"
- d. coordinamento con Servizi Sociali del Comune e settore Sociale dell'A.S.L. e Ufficio competente CSA
- e. rappresentare il D.S. nei CTI e nelle progettualità a livello provinciale ed interprovinciale

5. COORDINAMENTO UTILIZZO TECNOLOGIE INFORMATICHE

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica specifica
- b. informatica
- c. metodologia ricerca e archiviazione dati
- d. psicologia della comunicazione

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. divulgazione materiale multimediale
- c. produzione materiali didattici

6. COORDINAMENTO LINGUA INGLESE

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica
- b. psicologia della comunicazione
- c. gestione risorse umane
- d. conoscenza progetti linguistici europei
- e. metodologia della ricerca per costruire percorsi formativi e per verificare risultati raggiunti

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento e predisposizione progetti linguistici
- c. coordinamento ed attivazione di archivio linguistico
- d. comunicazione in rete tra le scuole con scambio di esperienze didattiche
- e. produzione materiali didattici

7. COORDINAMENTO LETTURA

Conoscenze e competenze

- a. legislazione scolastica
- b. psicologia della comunicazione
- c. gestione risorse umane

Compiti

- a. coordinamento Commissione
- b. coordinamento e predisposizione progetti di educazione alla lettura
- c. coordinamento con Biblioteca del Comune
- d. tenere rapporti con Glaxo

QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Indicatori di qualità. La valutazione del POF si ispira al principio dell'autoanalisi ed ha come finalità il miglioramento dell'offerta formativa.

Gli indicatori per la valutazione del servizio riguardano i contesti, le strutture, i processi, gli organismi, le competenze disciplinari, le competenze pedagogiche e metodologiche-didattiche dei docenti, le competenze relazionali e gestionali, il prodotto dell'apprendimento.

E' esclusa ogni valutazione delle persone fisiche.

La **valutazione delle strutture** riguarda in particolare: lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi, l'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, servizi igienici, attrezzature di palestra e di aule speciali), lo stato di manutenzione degli spazi esterni (impianti sportivi, spazi per parcheggio, aiuole), la consistenza ed efficienza dei laboratori, della palestra e delle relative attrezzature sportive, della biblioteca, del laboratorio di informatica e linguistico, delle aule-video, la congruità dei servizi igienici ed il loro stato d'uso in termini di igiene, rapporto con numero utenti, servizi specifici per disabili.

Si favorisce la creazione di appositi spazi nell'ambito di vari piano dell'offerta formativa nei quali sviluppare idoneamente i temi della prevenzione e della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo ai percorsi didattici anche a fronte dell'eventualità della previsione normativa di nuove, specifiche figure professionali operanti in materia.

La **gestione e valutazione dei processi** attivati dalla scuola per raggiungere gli esiti prefissati è affidata al singolo responsabile di processo, che ne cura anche i collegamenti con gli altri processi, la coerenza, gli aggiornamenti, il coinvolgimento del personale, il possibile miglioramento. La valutazione avviene nei gruppi di lavoro, nei dipartimenti disciplinari, nei momenti istituzionali e nel confronto con il territorio, avvalendosi anche degli esiti di appositi questionari.

I **criteri di valutazione dei progetti** attivati dalla scuola sono:

1. Ampliamento dell'offerta formativa
2. Attinenza con la programmazione didattica
3. Puntare ad una attuazione a livello di Circolo, plesso o classi parallele in modo da favorire il massimo coinvolgimento degli alunni di tutto il Circolo (possibilmente) o un numero considerevole di alunni
4. Considerare il carattere interdisciplinare del progetto
5. Considerare la pluriennalità del progetto
6. Considerare la proporzione costo del progetto e numero degli alunni coinvolti, tenendo presente gli obiettivi e le possibilità di verifica
7. Valorizzare progetti per l'inserimento di alunni extracomunitari o di alunni portatori di handicap.
8. Puntare sulla totalità degli alunni partecipanti ad una attività progettuale a pagamento, che deve essere di supporto all'attività curricolare o nei tempi previsti o mediante l'attivazione della flessibilità di orario da deliberare durante il consiglio di interclasse. (contrattazione dell'insegnante proponente con l'esperto esterno per la gratuità a favore degli alunni che non possono pagare)
9. Proporre più corsi a pagamento che non superino l'importo di 50,00 € per alunno (comprensivi delle spese per uscite didattiche)

10. Nella scelta degli operatori o degli eventuali esperti esterni sarà privilegiata la palese disponibilità del personale interno alla scuola.
11. Tenere presente la ricaduta dell'attività progettuale sugli alunni.

La **valutazione del servizio**. La Scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso:

- il grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico
- l'efficacia dell'attività di recupero e sostegno e la loro incidenza sul terreno della selezione e degli abbandoni scolastici
- l'efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico
- il livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori
- l'analisi dei tassi di utilizzazione degli impianti, delle attrezzature, dei laboratori, del patrimonio librario
- i livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e la capacità degli organismi preposti di adattarla in itinere per renderla realmente formativa
- la capacità di piena utilizzazione delle risorse finanziarie.

La valutazione avviene in itinere tramite monitoraggio ed è resa pubblica con dati statistici.

Alla luce di quanto sopra esposto il nostro Istituto intende perseguire, tra i suoi molteplici obiettivi, quello di una qualità intesa come sviluppo, crescita miglioramento del servizio. Nell'ambito dell'autoanalisi d'Istituto è stato approntato un percorso qualità di durata triennale che individua, per ciascun anno scolastico, un particolare indicatore.

SICUREZZA E PREVENZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 626/92 sono stati organizzati dei corsi di formazione lo scorso anno scolastico. Per quest'anno è prevista l'attuazione di un corso di primo soccorso con una parte teorica e una parte pratica e un corso di prevenzione degli incendi con i Vigili del fuoco per buona parte del personale docente, amministrativo ed ausiliario ancora non formata. Nel corso degli anni si prevede la formazione completa di tutto il personale.

Regolarmente si tengono incontri tra il Dirigente Scolastico, il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Vengono concordate ed attuate due prove di evacuazione di ogni plesso.

Sono nominati i docenti referenti di plesso per la sicurezza che periodicamente si riuniscono per:

- coordinare gli addetti antincendio e primo soccorso
- organizzare le prove di evacuazione
- fare una ricognizione periodica dei dispositivi di sicurezza
- partecipare alle riunioni con RSPP.

AUTOVALUTAZIONE

PREMESSA

Compito degli operatori scolastici sarà soprattutto quello di rendere visibile e condivisa la qualità della nuova scuola.

Iniziative

- a) E' stato completato ed arricchito il progetto accoglienza
- b) Si realizzeranno, come la norma impone, i colloqui bimestrali tra genitori e docenti ed inoltre vengono indette tutte le assemblee di classe di cui i singoli moduli percepiscono la necessità.
- c) Ogni due mesi vengono indette dal Capo di Istituto le riunioni del Consiglio di Interclasse e di Intersezione. Tali riunioni sono presiedute dallo stesso Capo di Istituto, o dall'insegnante coordinatore di plesso delegato.
- d) E' stato realizzato un calendario delle assemblee di classe
- e) Sono previste assemblee, presiedute dal Capo di Istituto, con i genitori degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- f) Ogni due mesi circa viene convocato il Consiglio di Circolo
- g) Il Capo di istituto ha dato la disponibilità di ricevere, a richiesta e su appuntamento, i singoli genitori.

Collegamenti con il piano dell'offerta formativa e con le caratteristiche del contesto socio-economico della scuola.

La scuola intende rispondere con una offerta diversificata all'articolata domanda dell'utenza, caratterizzandosi in termini di flessibilità e adattamento, correlando cioè gli obiettivi generali ministeriali alla realtà educativa mutevole del contesto territoriale, con strategie di intervento operativo di volta in volta adeguate al livello di sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno.

I docenti, a livello di collegio, di equipe ed individualmente, hanno elaborato programmazioni che assumono come punti costanti di riferimento le culture, le esigenze e le prospettive del territorio degli allievi.

I progetti elaborati supportano la didattica quotidiana ed incrementano trasversalmente l'offerta formativa, adeguandosi da un lato alle esigenze del bambino, e dall'altro alle necessità e alle peculiarità del territorio.

Modalità di monitoraggio (strumenti di rilevazione, eventuali indicatori o indici già rilevati)

Per la verifica delle numerose iniziative messe in atto, il Capo di Istituto ritiene opportuno servirsi dei seguenti strumenti:

- Incontri con i docenti di plesso
- Incontri con i Coordinatori di plesso
- Incontri con la Commissione POF
- Verifica mediante questionari rivolti agli insegnanti e ai genitori degli alunni

- Assemblee dei genitori (con relativi verbali)
- Parere del Consiglio di Circolo.
- Parere dei Consigli di Interclasse e di Intersezione
- Consultazione dei verbali degli incontri dei Consigli di Interclasse e di Intersezione e delle Assemblee dei genitori
- Incontri con gli insegnanti funzioni strumentali
- Incontri con i rappresentanti R.S.U.
- Incontri con i docenti referenti delle Commissioni

Sono previsti questionari rivolti ai docenti e ai genitori degli allievi per valutare la progettazione di Circolo.